



Ministero dell'Istruzione
"Istituto Comprensivo Statale "A.Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoseriate.edu.it

Seriato,03/10/2022

I.C. "ALDO MORO" DI SERIATE
Prot. 0006832 del 05/10/2022
I-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
Alla F.S. PTOF
p.c Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
Al Personale ATA
All'Albo on line

OGGETTO: atto di indirizzo al collegio dei docenti per la predisposizione del Ptof per il triennio 2022/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art.1 comma 14 della Legge 107 2015;

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/25;

VISTI i decreti attuativi della L.107/2015

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012;

VISTE le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018;

VISTE le Raccomandazioni europee del 22/05/2018 sull'apprendimento permanente;

VISTO il D.LGS. 96/2019 disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" a norma dell'art.1, commi 180 e 181;

VISTA la Nota MIUR n.21627 del 14/09/2021 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione- Indicazioni operative in merito ai documenti strategici della scuola";

VISTA la Legge 92/2019, il DM 35 del 22 giugno 2020 e le allegate Linee Guida relative all'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTE le Linee guida per la didattica digitale integrata e il relativo Piano adottato dagli OO. CC. nell'a. s. 2021/22 e tuttora valido per il prossimo anno scolastico;

VISTO il DM n.80 del 03/08/2020-Linee Guida 0-6 anni;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTA la Legge 41/2020 di conversione del D.L. 22/2020 che in deroga all'art. 2 del D. Lgs. 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

VISTA la nota del MI del 28 Agosto 2022- Vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni volte a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-Cov-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi dell'Infanzia e nelle scuole dell'Infanzia, per l'anno scolastico 2022-23;

VISTO il comunicato dell'8 Agosto 2022 relativo al Piano Scuola 4.0, classi innovative e laboratori per le professioni digitali del futuro;

VISTO l'articolo 24-bis della Legge 233/2021 di conversione del D.L. 6 Novembre n. 152 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" che ha previsto tre diverse azioni per lo sviluppo delle competenze digitali nei prossimi anni scolastici;

CONSIDERATI gli obiettivi previsti dall'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030;

VISTE le Linee di indirizzo proposte dalla società italiana di Pedagogia Speciale per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola degli alunni e delle alunne e degli studenti e delle studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado;

CONSIDERATE le esigenze delle famiglie e dei vari portatori di interesse;

TENUTO CONTO che il Ptof costituisce il documento rappresentativo dell'identità dell'Istituto e quindi delle scelte educative e organizzative, della progettazione curricolare ed extracurricolare, dell'organizzazione spazio-temporale, della valorizzazione delle risorse umane per la realizzazione del successo formativo di alunne e alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri formali e informali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano Di Miglioramento {PDM};

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e del background socio-economico familiare;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, orientati allo sviluppo delle competenze;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni formali che informali;

TENUTO CONTO della necessità di predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a. s. 2022- 2023, anche in vista del nuovo triennio di vigenza come da nota M.I. 21627 del 14 settembre 2021

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015,il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO

per la revisione del PTOF e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per **l'anno scolastico 2022/2023**.

Ai fini dell'elaborazione del documento il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

1. L'I.C. "Aldo Moro" di Seriate (BG) trova nella propria complessità e nella varietà delle sue componenti un tratto identitario e una fonte di indiscutibile ricchezza. Tali aspetti potranno essere valorizzati attraverso la puntuale organizzazione delle procedure e la messa a sistema dell'esistente, consentendo la formalizzazione delle buone prassi e una maggiore pianificazione degli interventi, sia in senso verticale (dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado), sia in senso orizzontale (maggiore sinergia e uniformità operativa e gestionale);

2. La predisposizione del PTOF e la messa in opera dell'Offerta Formativa dovrà attuarsi nell'ottica della rendicontazione sociale ai sensi del DPR n. 80/2013, come ripreso dalla nota Miur 2182/2017, che prevede che le azioni previste nel PTOF siano predisposte e svolte monitorando gli esiti delle stesse in vista di una loro socializzazione a tutti gli stakeholders. Tale processo prevede, in particolare, di fissare traguardi misurabili alla luce dell'analisi delle effettive priorità dell'Istituzione Scolastica e consente al bisogno di praticare modifiche in itinere per il raggiungimento dei risultati attesi;
3. La predisposizione del PTOF dovrà ispirarsi a criteri di trasparenza e pubblicità;
4. L'Istituzione Scolastica coltiva e valorizza il proficuo scambio con le realtà sociali e istituzionali del contesto in cui opera, ispirando la propria offerta formativa al dialogo permanente con enti pubblici e privati e accogliendo le istanze propositive dell'utenza e del territorio;
5. Le azioni educative prendono avvio da una rigorosa progettazione degli interventi nell'ottica del curriculum verticale, da potenziare e calibrare anche attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione continua;
6. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI.
7. Gli interventi finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa e al potenziamento dei settori strategici della scuola sono da perseguire in modo mirato, evitando improduttive dispersioni ma realizzando risultati significativi e misurabili;
8. Ai fini della predisposizione del PTOF e della presentazione delle attività progettuali, si cercherà di dare maggiore spazio alle classi che presentano maggiori difficoltà di gestione (presenza alunne/i straniere/i, alunne/i disabili, DSA, BES) in relazione alle effettive necessità concrete, evitando una non proficua frammentazione progettuale spalmata in modo dispersivo;
9. Ai fini dell'organizzazione degli interventi relativi allo svantaggio, i criteri di attuazione non saranno legati esclusivamente a particolari condizioni specifiche delle alunne e degli alunni, ma al quadro complessivo dell'ambiente classe, grazie anche ad una proficua interlocuzione fra FS e responsabili di plesso;
10. L'offerta didattica si declinerà privilegiando percorsi trasversali, al fine di non settorializzare insegnamenti e competenze, e di ridurre la segmentazione percepita. I criteri per la valutazione sono trasparenti, coerenti e condivisi. Le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF, così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
11. Le attività progettuali di Istituto nascono da autentiche necessità formative e concorrono strategicamente al conseguimento delle priorità indicate del PdM;
12. La prassi didattica dovrà prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati delle alunne e degli alunni, da condividere e rilevare nelle opportune sedi;
13. Nel PTOF si dovrà dare puntuale definizione alla dimensione organizzativa dell'Istituto, considerata cornice indispensabile e funzionale per il perseguimento delle finalità della scuola, e al fabbisogno in termini di risorse professionali e dotazioni strutturali e di attrezzature materiali;
14. Per conseguire realmente un curriculum verticale e una trasversalità degli apprendimenti, anche in relazione all'Ed. civica, si ricorda la necessità di una articolazione del collegio in dipartimenti che abbraccino aree ampie (linguistico-storico-artistica / sostegno / scientifico – tecnologico – matematica / Ed. civica) tale da permettere una costruzione non settoriale del sapere, un monitoraggio in verticale e orizzontale degli obiettivi (prove comuni, parallele...) così da attuare forme di revisione costanti ai fini del raggiungimento da parte di tutte le alunne e tutti gli alunni del successo formativo;

15. L'armonizzazione delle attività, dei compiti e delle funzioni dei diversi Organi Collegiali, il coordinamento degli interventi delle Funzioni Strumentali al PTOF, il potenziamento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, le alunne/gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti sono mezzi irrinunciabili per garantire alla complessità dell'I.C. una gestione virtuosa e un'offerta formativa di qualità;
16. Maggiore verticalizzazione del curricolo ed equa distribuzione delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari dall'Infanzia alla Secondaria, attraverso una più sinergica collaborazione fra i responsabili e le FS, e apposite e snelle commissioni di lavoro;
17. Revisione puntuale e aggiornamento costante del Piano di formazione dell'Istituto in funzione delle necessità concrete manifestate dal Collegio stesso, ma anche in funzione di una formazione specifica sull'educazione al rispetto, alla parità di genere e al rispetto di ogni diversità comunque espressa che possa riverberarsi in forma positiva sulla didattica quotidiana e sulla corretta gestione delle difficoltà e problematiche delle alunne e degli alunni. Si cercherà, pertanto, di costruire con il supporto di esperti esterni momenti importanti di dialogo e laboratori/attività educativo-didattiche finalizzate a supportare il benessere di alunne e alunni.
18. Dar spazio ad attività extracurricolari che mirino non solo al recupero degli apprendimenti ma anche e soprattutto alla necessità di socializzazione delle alunne e degli alunni, al fine di evitare la dispersione scolastica e l'emarginazione sociale;
19. Armonizzare l'introduzione dell'insegnamento di educazione motoria (a partire dalle classi quinte dell'a.s. 2022/23 e dalle classi quarte nel successivo anno scolastico) con gli altri insegnamenti e l'orario del tempo modulare nella scuola Primaria – cfr. L. 234/2021.
20. Per la valorizzazione professionale del personale docente ed ATA si farà ricorso alla programmazione di un Piano di Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico – metodologico – didattica dei docenti. Sul portale per la formazione **Scuola Futura** sono disponibili percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi;

Inoltre, saranno previste:

- Visite guidate sul territorio, attività teatrali e sportive;
- attività di continuità e orientamento;
- Attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'Istituto Scolastico.

Il Piano dovrà inoltre:

- prevedere la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- essere predisposto a cura della Funzione Strumentale Area 1 "Coordinamento e gestione del PTOF", coadiuvata dal Nucleo Interno di Valutazione NIV, per essere portato all'esame del Collegio ed essere deliberato dal Consiglio d'Istituto entro la data di apertura delle iscrizioni alle scuola per ogni a.s.. salvo proroghe o scadenze diverse comunicate dal MIUR.

La didattica delle competenze

La scelta ormai normativamente sancita della didattica delle competenze risponde alle esigenze degli attuali contesti economici e lavorativi; tradizionalmente la didattica delle competenze è associata alla tipologia INVALSI di verifica. Le competenze vanno intese nella loro completezza, comprendendo anche la competenza della scrittura creativa, dell'inventiva artistica e musicale, della sperimentazione scientifica e tecnologica.

La didattica orientativa

Ruolo determinante nella formazione del bambino e del preadolescente è quello dell'orientamento. L'orientamento deve essere inteso in senso generale e in senso tecnico: in senso generale è finalizzato alla consapevolezza del sé e alla capacità di effettuare delle scelte; in senso tecnico declinato nelle singole discipline.

Le scelte del bambino e del ragazzo sono quelle rapportate alla sua età, e possono anche sostanziarsi nell'indicazione di materie e attività preferite. L'alunno è quindi guidato ad effettuare le scelte di più ampio raggio che via via saranno richieste dalla vita, prima tra tutte quella della scuola superiore.

In ordine a questa scelta si parla di orientamento in senso tecnico, rivolto nello specifico agli alunni della terza della Secondaria di I Grado. Alla luce dell'esigenza di formare e informare i ragazzi sulle Scuole Superiori, è necessaria l'elaborazione di un piano che, consentendo il giusto flusso di informazioni e conoscenze, non provochi tuttavia un impatto eccessivo sulle attività curriculari.

Gli ambienti di apprendimento

Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.

La tensione all'innovazione

Il termine innovazione è polivalente, nel caso specifico innovazione a Scuola è la disponibilità da parte della comunità educante (in primis dei docenti) di andare oltre le routines, la comfort zone, innovare significa mettere in scena creatività, flessibilità, duttilità.

L'innovazione si fonda su un atteggiamento di ricerca-azione, vale a dire su una intenzione continua di ricercare le strade operative e didattiche più funzionali, traendo continui riscontri, insegnamenti dalla continua azione didattica in corso. Ma innovare significa anche alimentare continuamente un'attenzione critica verso ciò che si fa e ciò che accade.

L'innovazione non può prescindere, quindi, da una osservazione allentata dalle risposte, innovare vuol dire tener conto delle risposte degli studenti (comportamenti cognitivi, emotivi, relazionali degli allievi) e sulla base delle stesse procedere alle modifiche che sembrano necessarie per la proposta di una buona didattica.

Innovare significa porsi nella prospettiva della sperimentazione permanente, così chi innova sperimenta diverse vie, sebbene sperimentare in senso autentico è una continua azione di ricerca aperta. Avere un atteggiamento didattico innovativo significa intrattenere con gli ambienti di apprendimento un rapporto di familiarità, anche oltre lo spazio aula (es. laboratori e atelier). La normativa nazionale è caratterizzata da una intensa tensione all'innovazione (nel citato DPR 275/99 si parla di autonomia di ricerca e sviluppo, e ancora Indicazioni nazionali, Linee guida). L'innovazione a Scuola diventa allora una quotidiana creazione di senso, un solido presidio di contesto, una co-costruzione quotidiana tra le risposte degli studenti e le domande della comunità.

Il PTOF di Istituto, quindi, sarà revisionato e integrato dalla F.S. al PTOF individuata dal Collegio in sinergia con il Dirigente, il NIV e le altre FS che collaboreranno per le proprie parti di competenza per l'approvazione finale degli OO. CC. competenti entro i termini fissati dalla normativa.

Si precisa che il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi. Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente ed efficace collaborazione ed auspica che si possa lavorare collegialmente per il miglioramento di questa istituzione in un clima di confronto e condivisione costruttiva.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Rosa Buoniconti

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa